



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI”

Via Dante Alighieri, 10 – 20084 LACCHIARELLA (MI) Cod. Meccanografico MIIC88200X –
Cod. Fiscale 80124710155 ☎ 02/9008096 - 📠 02/90030428 MIIC88200X@pec.iclacchiarella.it



PAI

Piano Annuale per l’Inclusività

a.s. 2025/26

PREMESSA

In una realtà scolastica caratterizzata da bisogni sempre più eterogenei dove la “normalità” è composta da plurime diversità, la nostra scuola ritiene fondamentale riconoscerle e valorizzarle, promuovendo le potenzialità di ciascuno e il successo formativo attraverso una didattica strutturata secondo il principio dell’inclusività. Progettando percorsi didattici inclusivi si vuole attribuire alla scuola una connotazione di alta qualità così da garantire il successo formativo di ogni studente. In questa prospettiva pedagogica la C.M. 8/2013 precisa che il Gruppo di lavoro per l’Inclusività (GLI) [...] procederà ad un’analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell’anno appena trascorso e formulerà un’ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale nella scuola nell’anno successivo.

Attraverso il Piano Annuale per l’Inclusività si vuole fotografare lo stato dei Bisogni Educativi Formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate a tutti gli alunni e in particolare a quelli con Bisogni Educativi Speciali. Finalità prioritaria della scuola infatti è quella di garantire a tutti il diritto allo studio sviluppando le potenzialità della persona, garantendo la piena formazione della personalità degli alunni, abbattendo le barriere all’apprendimento. Una scuola inclusiva progetta sé stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l’inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo “di cambiamento”. Soltanto nelle scuole inclusive gli insegnanti sono tenuti a modificare i loro stili di insegnamento per incontrare lo stile di apprendimento di ciascun allievo. Molto importante sarà il lavoro svolto dai singoli consigli di classe, attraverso l’osservazione diretta degli allievi e la segnalazione degli alunni con BES al GLI. Il primo passo per garantire l’inclusione dell’alunno, infatti, è la stretta collaborazione tra i docenti del consiglio di classe, per facilitare l’inserimento dell’alunno con fragilità nel contesto educativo del gruppo classe. I docenti dovranno pure condividere dei valori di riferimento quali:

- Considerare la diversità degli alunni come una risorsa e una ricchezza;
- Saper valorizzare le potenzialità di ciascun alunno come punto di partenza per il raggiungimento del successo scolastico da parte di tutti;
- Perseguire un aggiornamento professionale continuo.

L’inclusione di alunni con BES comporta l’istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti e precisamente: la scuola, la famiglia, l’ASL, il servizio sociale e il territorio. È fondamentale che la scuola proceda secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e alle direttive del PTOF.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- ✓ Costituzione Italiana (artt. 3, 34 e 38)
- ✓ Legge 104/1992
- ✓ Legge 170/2010
- ✓ Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012
- ✓ C.M. n. 8 del 6 marzo 2013
- ✓ D.Lgs. 66/2017
- ✓ D.Lgs. 96/2019
- ✓ Linee Guida per l'inclusione scolastica
- ✓ Agenda ONU 2030
- ✓ Indicazioni Nazionali per il Curricolo

Il Piano Annuale per l’Inclusività (PAI) è frutto del lavoro svolto dal **Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI)**.

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità e abilità con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze, l’individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All’interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell’apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare. Pertanto il Bisogno Educativo diviene “speciale”. La nostra scuola si occupa anche di questa tipologia di alunni, con l’obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una **Programmazione Educativa Individualizzata (PEI)** o di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**.

Parte I

analisi dei punti di forza e di criticità



A. Rilevazione degli alunni con BES presenti nell'Istituto

(dati rilevati dalla piattaforma COSMI)

<i>1. Disabilità certificate (Legge 104/92) - PEI REDATTI</i>		N° 91
✓	scuola dell'infanzia Lacchiarella	1
✓	scuola dell'infanzia Zibido San Giacomo	6
✓	scuola dell'infanzia Moirago	1
✓	scuola primaria Lacchiarella	31
✓	scuola primaria Zibido San Giacomo	21
✓	scuola secondaria Lacchiarella	21
✓	scuola secondaria Zibido San Giacomo	10
<i>2. Disturbi evolutivi specifici - PDP REDATTI</i>		N° 152
●	PDP per alunni con DSA (L. 170/10)	109
✓	scuola dell'infanzia Lacchiarella	0
✓	scuola dell'infanzia Zibido San Giacomo	0
✓	scuola dell'infanzia Moirago	0
✓	scuola primaria Lacchiarella	24
✓	scuola primaria Zibido San Giacomo	12
✓	scuola secondaria Lacchiarella	44
✓	scuola secondaria Zibido San Giacomo	29
●	PDP per alunni con BES (D.M. 27/12/2021, C. M. 8/03/2013)	38
✓	scuola dell'infanzia Lacchiarella	0
✓	scuola dell'infanzia Zibido San Giacomo	0
✓	scuola dell'infanzia Moirago	0
✓	scuola primaria Lacchiarella	12

✓	scuola primaria Zibido San Giacomo	6
✓	scuola secondaria Lacchiarella	12
✓	scuola secondaria Zibido San Giacomo	8
●	PDP per alunni con BES (D.M. 27/12/2021, C. M. 8/03/2013) - ALUNNI PLUSDOTATI	4
✓	scuola dell'infanzia Lacchiarella	0
✓	scuola dell'infanzia Zibido San Giacomo	0
✓	scuola dell'infanzia Moirago	0
✓	scuola primaria Lacchiarella	1
✓	scuola primaria Zibido San Giacomo	0
✓	scuola secondaria Lacchiarella	3
✓	scuola secondaria Zibido San Giacomo	0
TOTALE		N° 243

B. Risorse professionali specifiche		Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc...)	SI
Assistenti	Assistenti educativi	SI
	Assistenti alla comunicazione mediatore culturale utilizzati in attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI

	Assistente alla comunicazione mediatore culturale utilizzati in attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc...)	SI
Funzioni strumentali/Coordinamento		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor / mentor		SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari		Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro	

D. Coinvolgimento personale ATA	Sì / No
Assistenza alunni con disabilità	SI
Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
Altro	

E. Coinvolgimento famiglie	Sì / No
Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
Altro	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza	Sì / No
Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
Progetti territoriali integrati	SI
Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
Rapporti con CTS/CTI	SI
Altro	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Sì / No
Progetti territoriali integrati	SI
Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
Altro	

H. Formazione docenti	Sì / No
Strategie e metodologie educativo didattiche di gestione della classe	SI
Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
Didattica interculturale / italiano L2	SI
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA. ADHD. etc...)	SI
Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali, etc...)	SI
Formazione su utilizzo TIC/piattaforme digitali, corsi di formazione PNRR	SI
Altro	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola				X	
Altro					
Legenda: 0 per niente 1 poco 2 abbastanza 3 molto 4 moltissimo					
<i>Adattato agli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici.</i>					

Parte II

obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno



Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.

Ricostituzione o rinnovo del GLI così come previsto dalla normativa di riferimento attraverso la nomina dei referenti e dei componenti.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) procederà annualmente:

- ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica;
- alla rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- alla raccolta e alla documentazione degli interventi didattico-educativi realizzati;
- al confronto sui casi, la consulenza e l'eventuale supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- alla rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.

L'obiettivo di miglioramento per il prossimo anno scolastico è:

- Consolidare il lavoro di attivazione di una didattica inclusiva che veda il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i docenti per permettere a tutti gli studenti il raggiungimento del successo formativo, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe, comprese le eccellenze.
- Proporre momenti di incontro e scambio tra tutti i docenti con analisi del contesto scuola-classe, punti di forza e debolezza dell'agire insegnante e riflessioni condivise. Il tutto finalizzato anche a far emergere particolari esigenze in termini di formazione.
- Condividere buone prassi che possano arricchire la scuola di strumenti funzionali alla riuscita del percorso di inclusione, focalizzando anche l'attenzione alla conoscenza del modello ICF.
- Prevedere azioni di maggiore sensibilizzazione e di formazione su tematiche inclusive al fine di rendere l'inclusività un concetto culturale che ciascun docente deve interiorizzare.
- Migliorare l'utilizzo della piattaforma COSMI per la stesura di PEI e PDP
- Potenziare la collaborazione con le famiglie nella stesura di PEI e PDP

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

- Prevedere momenti di formazione e autoformazione di tutti i docenti sulle tematiche connesse all'inclusione.

- Condividere buone prassi in collaborazione con le Agenzie formative del territorio, CTI- Ambito territoriale 25 e Università degli Studi di Pavia e di Milano.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Partendo dal principio secondo il quale tutti gli alunni hanno diritto all'apprendimento, è necessario predisporre i seguenti piani specifici:

- PEI (L. 104/1992) a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione. Alla stesura del PEI partecipano i docenti del CdC/Team in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori.
- PDP per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 con la messa in opera, da parte della scuola, degli strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dalla normativa. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive e devono essere coerenti con le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato.
- PDP per tutti gli alunni con BES secondo quanto previsto dalla Direttiva BES del 27/12/2012 (rivisti in modo specifico all'interno del CTI). Per quanto riguarda i percorsi personalizzati i CdC/Team concordano contenuti, competenze e individuano modalità di verifica.

Per seguire gli obiettivi dell'inclusione è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità e per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Inoltre è importante:

- Prevedere strategie di valutazione per le prove comuni che tengano conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato.
- Condividere riflessioni sulle diverse tipologie di valutazione, anche in vista del passaggio di informazioni tra scuola primaria e scuola secondaria.
- Prevedere la partecipazione dello Sportello psicopedagogico nel passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola dell'intero Istituto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Tutte le figure educative (docenti curricolari, docenti di sostegno contitolari e educatori) che collaborano all'interno dell'istituto prendono parte al processo di inclusione. Gli insegnanti di sostegno promuovono nello specifico l'adozione di strategie e metodologie favorevoli all'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Gli educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità che ne favoriscano l'autonomia.

Il GLO si riunisce periodicamente per l'elaborazione dei PEI con la definizione di linee educative e didattiche condivise, orario, verifica in itinere e conclusiva del lavoro svolto. L'orario dei docenti e degli educatori sarà organizzato in base alle esigenze di ciascun alunno. Di conseguenza si dovrà tenere conto dell'orario del servizio di riabilitazione e di eventuali laboratori strutturati all'interno della scuola.

Il Personale ATA, benché in numero insufficiente rispetto alle esigenze emerse, collabora attivamente per l'assistenza degli alunni disabili e in generale di tutti gli alunni, costituendo una risorsa di grande importanza nel processo di integrazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

- Rilevare risorse sul territorio e all'interno dell'Ambito Territoriale (agenzie educative, associazioni...)
- Promuovere la creazione e la conoscenza dei Protocolli di Gestione dei diversi Servizi.
- Proseguire un'attenta collaborazione con le agenzie educative presenti sul territorio, implementando le attività del tavolo con i Servizi, lo Sportello Psicopedagogico e il servizio di supporto offerto da Jonas Pavia, riproponendo modalità analoghe al CAE, per entrambe le Amministrazioni Comunali.
- Dialogare con le Amministrazioni Comunali al fine di ottimizzare l'assegnazione degli educatori (un'unica figura all'interno della classe e, dove possibile, educatori non condivisi tra i vari ordini di scuola)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La collaborazione scuola-famiglia è prerequisito fondamentale per il successo formativo dell'alunno.

Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e dei contesti d'azione, operano insieme per un progetto educativo comune.

I genitori sono parte attiva ed integrante nelle seguenti attività:

- Riunione periodica del GLO
- Formulazione e condivisione del PEI
- Condivisione dei PDP elaborati dai diversi CdC degli alunni con BES
- Partecipazione ai consigli d'istituto
- Partecipazione ai consigli di classe

Le modalità di comunicazione con le famiglie sono improntate sui principi di trasparenza, correttezza e partecipazione.

Una cultura inclusiva può essere arricchita dalla collaborazione con gli Enti Locali e le Associazioni del territorio.

Si cercherà di incentivare la partecipazione delle famiglie ad eventuali progetti realizzati dalla scuola e di curare l'informazione/formazione su tematiche relative all'inclusione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Revisione continua del curriculum d'Istituto in ottica inclusiva.

Condivisione di prassi relative ai processi di apprendimento individualizzati e personalizzati, alle metodologie e strategie adottate a garanzia del successo formativo.

Coordinamento operativo all'interno del gruppo del sostegno e nei singoli CdC / team in riferimento alle situazioni degli alunni con BES.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Implementare la strumentazione informatica delle aule e dei laboratori è un obiettivo al quale il nostro Istituto sta puntando per adattare l'insegnamento a qualunque tipo di stile di apprendimento e garantire metodologie di didattica attiva e collaborativa.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Valorizzazione delle offerte e delle risorse fornite dalle Amministrazioni Comunali (Sportello, progetti specifici...) arricchite dalle richieste dei singoli plessi scolastici.

Implementazione della collaborazione con la Segreteria e il DSGA riguardo l'acquisizione di nuovi ausili.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Proseguire nelle buone prassi riguardanti i progetti di continuità avviati tra i diversi ordini di scuola, analizzando i punti di forza e di criticità e valorizzando le prassi condivise tra i diversi plessi. Prestare sempre particolare attenzione nel passaggio di ordine degli alunni con bisogni educativi speciali, coinvolgendo le figure dello Sportello Psicopedagogico.

Proposta di attività inclusiva per il prossimo anno scolastico 2026/27

Promozione della “*Settimana dell'inclusione*”, dal 22 al 26 febbraio 2027 finalizzata alla sensibilizzazione sul tema da svolgersi in tutte le classi/sezioni delle scuole dell'Istituto, realizzando attività specifiche sulla base di alcune proposte programmate e condivise all'avvio dell'anno scolastico di riferimento dal *Gruppo di Lavoro per l'Inclusione*.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 19 giugno 2026

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26 giugno 2026

Il dirigente Scolastico

Dott.sa Antonella Lacapra